

Programma di attività di
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Versione: 2/2019 (25/11/2019)
Stato: **Versione finale (consuntivo)**

Responsabile: **PETROPULACOS KYRIAKOULA**
Email: DgSan@regione.emilia-romagna.it
Tel. 051 5277161 - Fax. 051 5277056

PRINCIPALI FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Con le DGR 2075/2018 e 2076/2018, la Regione Emilia-Romagna ha eliminato la quota aggiuntiva prevista per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e per i farmaci erogati a pazienti appartenenti a nuclei familiari con reddito inferiore a 100.000 €, nonché ha esentato dal pagamento del

ticket sulla prima visita (23 €) tutti i componenti di famiglie con almeno 2 figli a carico.

I risparmi attesi, per i residenti della Regione Emilia-Romagna, sono stimabili in circa 30.000.000 € per il 2019

SOMMARIO

Obiettivi di Direzione

- Attuazione e implementazione della manovra ticket pag. 4
- Miglioramento dell'accessibilità ai servizi sanitari attraverso azioni finalizzate al contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni specialistiche e dei ricoveri programmati pag. 5
- Miglioramento dell'accessibilità ai servizi di pronto soccorso pag. 8
- Attuazione delle misure di stabilizzazione, copertura del turn over, valorizzazione, innovazione e qualificazione del personale che opera nel sistema sanitario pag. 9
- Realizzazione di misure di contrasto alla povertà e sostegno all'inclusione sociale (scheda PSSR n. 22) pag. 11
- Attuazione e monitoraggio del Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017-2019 pag. 13
- Contrastare la violenza di genere e promuovere l'accesso delle donne al mercato del lavoro(riferimento scheda PSSR n. 25 e n. 14) pag. 17
- Implementazione del primo Piano pluriennale per l'adolescenza pag. 18

Attuazione e implementazione della manovra ticket

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Con le DGR 2075/2018 e 2076/2018, la Regione Emilia-Romagna ha eliminato la quota aggiuntiva prevista per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e per i farmaci erogati a pazienti appartenenti a nuclei familiari con reddito inferiore a 100.000 €, nonché ha esentato dal pagamento del ticket sulla prima visita (23 €) tutti i componenti di famiglie con almeno 2 figli a carico.

I risparmi attesi, per i residenti della Regione Emilia-Romagna, sono stimabili in circa 30.000.000 € per il 2019.

L'obiettivo è garantire la corretta implementazione delle delibere e, contestualmente, monitorarne l'andamento per valutare sia il volume di prestazioni erogate ai pazienti nel 2019 che il risparmio a favore dei residenti

Responsabilità:

PETROPULACOS KYRIAKOULA, dal 01/01/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Risparmio per i cittadini emiliano romagnoli sul costo dei superticket di almeno 20.000.000 di Euro	100%	88% <i>eseguito il 31/12/2019</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>
Risparmio per i cittadini emiliano-romagnoli sul costo dei ticket su prime visite specialistiche per famiglie numerose almeno pari a 9.000.000 di Euro	100%	65% <i>eseguito il 31/12/2019</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>

Sotto obiettivi:

Aggiornamento sistemi informatici e flussi coinvolti

Con l'approvazione della Delibera Num. 2075 del 03/12/2018 con oggetto "rimodulazione delle modalità di compartecipazione alle prestazioni di assistenza sanitaria nella Regione Emilia-Romagna" e della Delibera Num. 2076 del 03/12/2018 con oggetto "Revisione delle modalità di compartecipazione alle prestazioni di assistenza sanitaria a favore delle famiglie con almeno 2 figli a carico" sono previste attività di aggiornamento dei sistemi informatici e dei relativi flussi informativi coinvolti. Devono essere adeguati i sistemi SAR (Servizio Accoglienza Regionale), i sistemi SOLE (sanità on line), il sistema ARA (Anagrafe Regionale Assistiti), il catalogo delle prestazioni, il FSE e tutti i software che utilizzano un modulo prescrittivo. Inoltre, devono essere modificati i moduli che si occupano di tariffazione e i software in gestione alle farmacie territoriali. Vanno adattati anche i rispettivi flussi informativi ASA e AFT

Monitoraggio periodico della applicazione delle delibere

Elaborazione mensile di report di monitoraggio della applicazione delle due delibere, con particolare riferimento all'andamento delle prestazioni erogate (confrontate con quelle del 2018) e stima del mancato introito in termini di compartecipazione.

Miglioramento dell'accessibilità ai servizi sanitari attraverso azioni finalizzate al contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni specialistiche e dei ricoveri programmati

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

La garanzia dell'effettivo accesso alle prestazioni sanitarie è un elemento fondamentale per rendere concreto il diritto costituzionale alla tutela della salute. Le liste di attesa per l'accesso alle prestazioni sanitarie programmate (es. visite, esami diagnostici, interventi programmati) rappresentano un tema oggetto di particolare attenzione da parte della popolazione. Ad oggi non si rileva una sufficiente chiarezza e condivisione tra gli esperti rispetto alle cause determinanti il fenomeno (es. ricorso improprio alle prestazioni, inefficienza del sistema, offerta di servizi non adeguata alla domanda) e alle soluzioni maggiormente efficaci.

Il rispetto degli standard nazionali fissati per i tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale e per i ricoveri programmati costituisce una delle priorità di politica sanitaria dell'Emilia-Romagna, definita nell'ambito del Programma di mandato della Giunta per la X legislatura regionale, approvato il 26 gennaio 2015.

Nel 2015 e 2016 sono state attuate diverse azioni (in applicazione delle DGR n. 1056/15 e DGR 377/2016) riguardanti la riduzione dei tempi di attesa per la specialistica ambulatoriale:

- la rimodulazione dell'offerta attraverso l'estensione degli orari di attività nei giorni feriali e, se necessario, l'apertura nei giorni pre-festivi e festivi, l'assunzione di personale per affrontare le criticità, la ridefinizione delle convenzioni con il privato accreditato, il miglioramento dell'appropriatezza nella gestione delle prime visite;
- l'accesso per i primi inquadramenti diagnostici garantito entro i tempi di attesa standard (30 giorni per le visite, 60 giorni per le prestazioni diagnostico strumentali e 7 giorni per le urgenze differibili), la continuità assistenziale per i pazienti affetti da patologie croniche (protocolli condivisi tra medici delle Aziende Sanitarie e medicina convenzionata) e la presa in carico dei pazienti complessi attraverso il modello organizzativo di Day Service ambulatoriale;
- l'informazione e la responsabilizzazione dei cittadini rispetto alla prenotazione e alla disdetta (campagna informativa "Insieme per una sanità più veloce");
- l'Osservatorio Regionale per i tempi di attesa (costituito dai Direttori sanitari, dai Responsabili Unitari dell'accesso delle Aziende sanitarie, dai collaboratori regionali e dai rappresentanti del Comitato Consultivo Regionale per la Qualità dei servizi dal lato del cittadino) ha il mandato di monitorare lo stato di avanzamento delle azioni finalizzate alla garanzia dei tempi di attesa, i tempi di attesa, i volumi di attività erogati in regime istituzionale e in libera professione intramuraria, e di condividere con le Aziende sanitarie interventi correttivi e proporre azioni innovative in materia di accessibilità

Nel 2017 è stata adottata la DGR 272 che definisce obiettivi e strumenti per la riduzione dei tempi di attesa per i ricoveri programmati prevedendo un monitoraggio strutturato delle liste e dei tempi di attesa, la definizione delle priorità e dei relativi tempi massimi di attesa e l'adozione di sistemi e strumenti di comunicazione ai cittadini

Responsabilità:

PETROPULACOS KYRIAKOULA, dal 01/01/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Percentuale di pazienti affetti da patologia dell'anca che necessitano di intervento di artroprotesi operati entro 180 giorni	90%	94% eseguito il 30/11/2019 (CONSUNTIVO)
Percentuale di ricoveri per prestazioni chirurgiche programmate oggetto di monitoraggio a livello nazionale eseguiti entro i tempi indicati dalle relative classi di priorità	90%	86,9% eseguito il 30/11/2019 (CONSUNTIVO)
Percentuale di pazienti affetti da patologie neoplastiche con indicazione all'intervento chirurgico trattati entro 30 giorni dalla prenotazione.	90%	92,8% eseguito il 30/11/2019 (CONSUNTIVO)

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Percentuale di prestazioni di specialistica ambulatoriale oggetto della DGR 1056/2015 garantita entro 30 giorni (visite) ed entro 60 giorni (prestazioni strumentali).	90%	100% <i>eseguito il 31/12/2019</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>
Supportare le azioni necessarie a garantire i tempi di attesa dei ricoveri programmati in relazione alla classe di priorità assegnata nel rispetto di quanto definito con DGR 272/2017, adottare sistemi di comunicazione trasparente verso i cittadini rispetto a liste e tempi di attesa	Sì	Sì <i>eseguito il 31/12/2019</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>
Garanzia della continuità assistenziale e prenotativa da parte degli specialisti ambulatoriali che hanno in carico il paziente (per controlli o approfondimenti diagnostici) senza rinvio al medico di medicina generale	Sì	Sì <i>eseguito il 31/12/2019</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>

Sotto obiettivi:

Tempi di attesa assistenza specialistica ambulatoriale

Le Aziende sanitarie devono mantenere l'impegno di garantire tempi di accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali attraverso l'utilizzo sistematico degli strumenti indicati a livello regionale. Ciascuna Azienda USL in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera o Ospedaliera-Universitaria o IRCCS, in coerenza e a completamento di quanto indicato a livello regionale (DGR 1056/2015) e a livello nazionale con il Piano nazionale governo liste di attesa per gli anni 2019-2021 (Accordo Stato Regioni 21 febbraio 2019).

Nel 2019 è previsto il recepimento regionale del Piano Nazionale e l'adozione dei relativi Programmi aziendali.

Le azioni ritenute prioritarie saranno pertanto:

- Mantenimento dei tempi di attesa delle prestazioni specialistiche monitorate entro gli standard regionali (30 gg per le visite, 60 gg per le prestazioni diagnostico strumentali, 10 gg per le urgenze)
- Monitoraggio delle mancate presentazioni degli utenti di cui alla LR 2/2016 e DGR 377/2016 ed evidenza del riutilizzo dei posti da parte delle Aziende
- Verifica dell'appropriatezza prescrittiva (corretta indicazione del quesito diagnostico, condizioni di erogabilità, del tipo accesso e della classe di priorità) per l'accesso alle prestazioni ambulatoriali
- Incremento delle prescrizioni e prenotazione dei controlli a carico dello specialista. Le aziende dovranno prevedere idonei sviluppi degli applicativi di prenotazione affinché le prestazioni successive al primo accesso siano prenotate contestualmente alla prescrizione da parte del medico specialista della struttura in modo da garantire l'effettiva 'presa in carico' del cittadino attraverso una pianificazione della fruibilità delle prestazioni in modo tempestivo e congruo con il decorso della patologia.
- Incremento delle prestazioni disponibili in prenotazione on line sul CUPWEB regionale anche valutando possibili implementazioni di nuove funzionalità per arricchire il sistema di prenotazione on line e promuoverne l'utilizzo.
- Sviluppo e monitoraggio Day Service Ambulatoriale per concentrare gli accessi dei pazienti complessi secondo protocolli formalizzati dell'Azienda sanitaria e anche ai fini di trasferire in regime ambulatoriale le prestazioni ritenute inappropriate in regime di ricovero.
- Monitoraggio dei risultati di ogni singola Azienda sanitaria e suggerimento delle azioni correttive da parte dell'Osservatorio regionale per l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale.

Miglioramento percorsi accesso ricoveri programmati

La Regione Emilia-Romagna ha intrapreso, nel corso degli anni, una serie di azioni finalizzate al miglioramento dell'accesso ai servizi sanitari e al contenimento dei tempi di attesa. Con la DGR n. 272/2017 "Riduzione delle liste di attesa per i ricoveri chirurgici programmati nella Regione Emilia-Romagna" si è adottato lo specifico Piano per la gestione dell'accesso alle prestazioni di ricovero programmato, che sottolinea la necessità di raggiungere l'obiettivo di una piena trasparenza ed equità nella gestione dell'accesso e un controllo più stringente sul rispetto dei tempi di attesa per le prestazioni oggetto di monitoraggio; in tale provvedimento si dettagliano le strategie per il governo dell'accesso alle prestazioni di cui si tratta e si indicano gli strumenti di monitoraggio dei tempi di attesa, fra cui il nomenclatore SIGLA, aggiornato e completato con procedure e interventi chirurgici. E' stato costituito con determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 4801/2017 e ss.mm. un apposito gruppo di lavoro incaricato di coordinare le attività inerenti la codifica e i controlli delle prestazioni sanitarie, nonché di supportare le Aziende Sanitarie nell'attuazione della DGR 272/2017 Sono state emanate le linee di indirizzo per la gestione delle liste di prenotazione dei ricoveri chirurgici programmati nelle Aziende Sanitarie, che fissano regole omogenee su tutto il territorio regionale e hanno lo scopo di assicurare che la gestione delle liste di attesa dei ricoveri avvenga secondo criteri di appropriatezza, equità e trasparenza, garantendo la tutela dei diritti dei pazienti, facilitando la fruizione delle prestazioni assistenziali ed al contempo rafforzando strumenti e regole di governo del percorso del paziente chirurgico e della programmazione delle risorse. Le azioni del 2018 sono dirette al consolidamento e all'implementazione del sistema avviato

Miglioramento dell'accessibilità ai servizi di pronto soccorso

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Nell'articolata rete di offerta ai bisogni della salute che richiedono interventi sanitari, il Pronto Soccorso in particolare riveste un ruolo centrale a garanzia dei percorsi per condizioni di elevata gravità e con esiti fortemente dipendenti dall'immediatezza della risposta sanitaria (per es. infarto, traumi, sepsi, ictus ecc.) ma è anche uno snodo fondamentale tra l'ospedale e il territorio nella gestione dei percorsi per i pazienti cronici e/o polipatologici. Di fatto rappresenta una delle principali porte di accesso all'ospedale (il 50% dei ricoveri ordinari avviene a seguito di un accesso in PS) ma in alcuni casi, in particolare per gli strati della popolazione più vulnerabili, dell'intero sistema dei servizi sanitari.

Proprio per le sue caratteristiche, il Pronto Soccorso oggi si caratterizza sempre più con una doppia veste: da un lato come servizio ad alta specializzazione per la gestione di quadri clinici complessi, dall'altra come un servizio di prossimità, di bassa soglia e di potenziale raccordo tra il sanitario e i servizi territoriali.

In relazione a quanto premesso risulta prioritaria la valorizzazione del ruolo del pronto soccorso come interfaccia tra ospedale e territorio in funzione di obiettivi quali l'appropriatezza nell'accesso al ricovero ospedaliero e l'efficacia dei percorsi clinici relativi sia alle condizioni tempo-dipendenti che alle patologie croniche.

Oltre agli aspetti clinici si ritiene necessario porre attenzione ad aspetti di carattere organizzativo che presentano comunque un rilevante impatto sulla qualità e la sicurezza delle cure: la gestione dell'iperafflusso e del sovrappollamento, il triage, la funzione di osservazione breve intensiva (OBI) nonché i percorsi facilitati quali il fast-track o l'affidamento specialistico. La qualificazione del ruolo del PS si completa con lo sviluppo e l'implementazione di percorsi di gestione di specifiche situazioni di fragilità (ad es. vittime di violenza e abuso) sviluppando anche sinergie con il sociale ed il volontariato.

Responsabilità:

PETROPULACOS KYRIAKOULA, dal 01/01/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Definizione strategie per il miglioramento dei servizi di pronto soccorso	100%	100% eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)

Sotto obiettivi:

Miglioramento dell'accesso e dei percorsi in emergenza/urgenza

La garanzia dell'effettivo accesso alle prestazioni sanitarie è un elemento fondamentale per rendere concreto il diritto costituzionale alla tutela della salute. In quest'ottica risulta prioritario il miglioramento della presa in carico complessiva in condizioni di emergenza-urgenza.

La risposta ai bisogni di salute che richiedono interventi sanitari (di maggiore o minore intensità) in urgenza è garantita da un sistema articolato di strutture che includono oltre al Pronto Soccorso, i punti di primo intervento ospedalieri e territoriali, i servizi per la continuità assistenziale, nonché i centri specialistici con accesso in urgenza (a 24h o differibile) ed altri percorsi specifici, ad esempio presso i servizi per la salute mentale, i consultori familiari ecc. Per quanto riguarda l'emergenza il sistema fa riferimento alle strutture in grado di intervenire h 24-7 giorni/7, in primis dunque le strutture dell'emergenza ospedaliera (PS) e territoriale (118).

Attuazione delle misure di stabilizzazione, copertura del turn over, valorizzazione, innovazione e qualificazione del personale che opera nel sistema sanitario

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Sostegno e sviluppo delle politiche regionali di innovazione e qualificazione del sistema sanitario, al fine di favorire il superamento del lavoro precario e assicurare la totale copertura del turn over del personale dedicato all'assistenza.

Governo e presidio dei Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale (PTFP 2018-2020), approvati da ognuno degli Enti del SSR e in fase di svolgimento.

Valorizzazione del capitale umano e professionale: sulla base dei documenti prodotti dall'OIV si prevede un ulteriore sviluppo presso le Aziende del SSR dei processi di valutazione e misurazione delle attività e delle prestazioni individuali e collettive del personale dipendente, in coerenza con le Linee guida definite dall'OIV stesso, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti dei CCNL vigenti. La correttezza metodologica dei sistemi aziendali di valutazione, verrà garantita anche attraverso l'utilizzo del software unico regionale (SW GRU), già in uso presso tutte le Aziende sanitarie

Responsabilità:

PETROPULACOS KYRIAKOULA, dal 01/01/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Copertura del turn over del personale sanitario nel biennio 2018-2019	100%	100% eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)
Personale stabilizzato rispetto a precari aventi diritto a fine 2019	67%	70% eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)

Sotto obiettivi:

Sviluppo ed esecuzione delle politiche di stabilizzazione, del Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) e monitoraggio della spesa del personale

Attività di istruttoria, verifica e monitoraggio finalizzate all'esecuzione delle politiche volte a sviluppare i processi di innovazione e qualificazione del sistema sanitario, anche in coerenza con gli Accordi sottoscritti tra OO.SS. e RER, al fine di dare concretezza agli impegni assunti riguardanti la stabilizzazione del personale con contratti di lavoro flessibile e la riduzione del lavoro precario. Prosecuzione delle azioni riguardanti l'attuazione della riforma Madia (D.Lgs. 75/2017) in tema di programmazione triennale dei fabbisogni di personale (PTFP), degli adempimenti amministrativi ad essa collegati, delle attività di monitoraggio relative alla spesa del personale e ai riscontri sull'andamento della stessa richiesti dal Ministero delle Finanze e dalla Corte dei Conti

Costruzione strumenti e metodologie a supporto dei processi valutativi in collaborazione con O.I.V._ssr

Nell'ambito dell'attività di costruzione di sistemi di valutazione integrata dei dipendenti degli Enti sanitari, sono in via di definizione percorsi aziendali d'attuazione del modello a tendere delineati nelle linee guida e di indirizzo per lo sviluppo dei processi aziendali emanate dall'OIV-SSR, al fine di garantire la correttezza metodologica delle procedure di misurazione e valutazione delle prestazioni individuali e di valorizzazione delle competenze. Obiettivo primario del modello a tendere proposto, è il miglioramento dei risultati organizzativi e della qualità dei servizi erogati, congiuntamente alla finalità di valorizzare e responsabilizzare tutto il personale. Nel 2019 si proseguirà quindi nell'implementazione di modelli e strumenti di valutazione gestiti informaticamente, grazie al supporto del software unico (Progetto SW GRU).

Consolidamento processi di integrazione interaziendali e software unico

Per il 2019 si conferma la priorità di consolidare e giungere al completamento dei processi di integrazione di attività e funzioni tra Aziende del SSR, allo scopo di migliorare il controllo e il coordinamento delle procedure amministrative, tecnico-professionali, di supporto e sanitarie, ottimizzare il coordinamento e il controllo dei sistemi produttivi, realizzare economie di processo e ottenere di conseguenza la riduzione dei costi. La valorizzazione della performance organizzativa sarà supportata dallo sviluppo della nuova piattaforma informatica software unico (GRU), in fase di consolidamento nelle Aziende Sanitarie, per soddisfare, con maggiore efficacia ed efficienza, le esigenze informative della Direzione generale a supporto delle proprie attività gestionali e di programmazione strategica, con conseguente miglioramento dei processi decisionali. A tal fine si configura la progettazione ed implementazione di un cruscotto regionale di business intelligence per l'elaborazione delle reportistiche sul personale del SSR, la definizione di criteri e parametri omogenei all'interno del sistema regionale, condivisi con i referenti aziendali, tenuto conto dell'evoluzione del quadro giuridico di riferimento (rinnovi CCNL triennio 2016-2018). Assicurare il presidio nella definizione dei criteri e parametri di configurazione della reportistica regionale in coerenza con la disciplina legislativa e contrattuale degli istituti inerenti la gestione del rapporto di lavoro del personale del SSR e con le sue modificazioni.

Realizzazione di misure di contrasto alla povertà e sostegno all'inclusione sociale (scheda PSSR n. 22)

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

L'approvazione del DL n. 4 del 28 gennaio 2019 avente oggetto "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni" modifica significativamente il quadro delle misure a contrasto della povertà della nostra regione poiché determina a decorrere dal 1 marzo 2019 l'interruzione del Rei e della misura regionale RES.

In coerenza con l'obiettivo strategico previsto nel Piano sociale e sanitario di promuovere la lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà si prevede di garantire la prosecuzione del RES e delle misure correlate per gli aventi diritto e di accompagnare il passaggio al nuovo regime, in particolare in relazione al coordinamento con gli interventi di inserimento socio lavorativo a favore delle persone fragili previste dalla L.R.14/15.

Viene inoltre proseguita e consolidata l'attività di analisi e monitoraggio sia riferita all'attuazione della L.R n° 24/2016 che al Piano Regionale Povertà 2018-2020, approvato con DAL 157 del 6/6/2018 in raccordo con il Piano nazionale

Responsabilità:

PETROPULACOS KYRIAKOULA, dal 01/01/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Report di analisi sull'attuazione della LR 24/16	100%	100% eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)
Realizzazione rapporto di monitoraggio della programmazione regionale in materia di povertà	100%	100% eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)
n° complessivo beneficiari RES raggiunto al 31.12.2019 (previsione tenuto conto delle misure nazionali)	19000	20961 eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)

Sotto obiettivi:

Adeguamento del Piano Regionale lotta alle povertà alla luce delle nuove disposizioni nazionali

Il DL n. 4 del 28 gennaio 2019 avente oggetto "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni", abrogando parzialmente il D.Lgs 147/2017, ha apportato modificazioni anche nei livelli essenziali delle prestazioni. Conseguentemente il Ministero del Lavoro e Politiche sociali provvederà alla variazione del proprio "Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà" e, solo successivamente, la Regione dovrà a sua volta aggiornare il Piano Regionale Povertà 2018-2020 (approvato con DAL 157 del 6/6/2018) per allinearne alle nuove previsioni e per consentire la successiva assegnazione delle risorse del Fondo nazionale povertà.

Mantenimento e monitoraggio del Reddito di Solidarietà (RES)

In continuità con la fase di avvio del Reddito di solidarietà di cui alla LR24/16 e ssmm avvenuta nel settembre 2017, verrà mantenuto il monitoraggio del RES in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia. Nello specifico saranno oggetto d'analisi: l'andamento della misura RES, la sua efficacia e l'impatto sull'organizzazione dei servizi. Inoltre, anche in collaborazione con la Banca mondiale, organismo incaricato dal MLPS di fornire assistenza tecnica alle regioni nell'attuazione delle politiche di contrasto alla povertà, sarà realizzato uno specifico approfondimento sui progetti di attivazione e inserimento lavorativo su un campione ristretto di ambiti distrettuali

Monitoraggio Piano Regionale povertà

Sarà garantito supporto all'attuazione a livello territoriale del Piano regionale povertà, approvato con DAL 157/2018, in primo luogo attraverso l'elaborazione di indicazioni operative per la programmazione territoriale, per l'utilizzo delle risorse regionali e la successiva rendicontazione.

Al fine di addivenire alla predisposizione di un report di monitoraggio sulla fase di prima attuazione del Piano si provvederà a definire strumenti condivisi per il monitoraggio delle attività, degli indicatori e della spesa sostenuta a livello territoriale, curare l'accompagnamento dei territori, la raccolta e successiva analisi dei dati.

Adeguamento del sistema informativo per la gestione del Reddito di Solidarietà

Per consentire continuità nella gestione della nuova misura regionale, avviata con la modifica alla L.R. 24/2016 "Misure di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito" (L.R. 7/2018), saranno previsti gli adeguamenti al sistema informativo per la gestione della misura regionale reddito di solidarietà. Il sistema dovrà garantire il completamento della gestione delle misure RES per gli attuali beneficiari e saranno implementati gli strumenti di monitoraggio degli esiti e della spesa, finalizzati alla rendicontazione e valutazione dell'efficacia della misura.

Il sistema utilizzato dai Comuni, Unioni e ASP/ASC in cooperazione applicativa con INPS, sarà adeguato per la gestione della nuova misura regionale RES, integrata con la misura REI nazionale (D.lgs 147/2017).

A tal fine sarà adeguato il Piano operativo con le attività e obiettivi da raggiungere per la continuità della gestione della misura regionale RES e saranno previste le modifiche necessarie dovute all'avvio della nuova misura nazionale Reddito di cittadinanza, istituita con Decreto-Legge n. 4 del 28 gennaio 2019, Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni).

Al team di lavoro, del Servizio ICT, Tecnologie e Strutture sanitarie, costituito da diverse professionalità, spetta l'adeguamento del progetto tecnico e dell'applicativo per monitorare gli esiti, gli aspetti economici e di governo abilitando il sistema a cooperare con tutti gli attori coinvolti (INPS, comuni, ecc..).

Attuazione e monitoraggio del Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017-2019

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Il Piano sociale e sanitario regionale 2017 - 2019 prevede la definizione di specifici interventi da realizzare da parte del sistema Regione-Enti locali nell'ambito dei programmi regionali e della programmazione distrettuale. Le schede attuative d'intervento approvate con DGR 1423/2017 hanno individuato gli obiettivi e le azioni da sviluppare nell'arco di vigenza del Piano, con particolare attenzione agli aspetti di integrazione e trasversalità, dettagliando destinatari e indicatori per la misurazione del risultato. Il PSSR prevede la costituzione di un tavolo permanente di monitoraggio e valutazione del Piano che periodicamente verifichi lo stato di attuazione degli interventi, anche attraverso la misura degli indicatori previsti, e concorra a verificare nel complesso il raggiungimento degli obiettivi e l'impatto delle politiche sui destinatari.

Inoltre, così come previsto alla scheda 39 "Livelli essenziali delle prestazioni sociali nella Regione Emilia-Romagna" (DGR 1423/2017), con determina dirigenziale n° 21609/2018 è stato istituito un gruppo di progetto finalizzato al monitoraggio della rete dei servizi e delle prestazioni a livello regionale al fine di definire le caratteristiche quantitative e qualitative dei servizi e degli interventi che costituiscono i Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) per la Regione Emilia-Romagna

Responsabilità:

PETROPULACOS KYRIAKOULA, dal 01/01/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
presentazione del Piano Sociale e Sanitario Regionale al Tavolo permanente di monitoraggio	100%	100% eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)
realizzazione report monitoraggio PSSR	100%	100% eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)
definizione strumenti analisi per il monitoraggio offerta e spesa dei servizi in area sociale e socio-sanitaria nell'ambito del gruppo di lavoro sui LEPS e sul Sistema Informativo sull'offerta nazionale (SIOSS)	100%	100% eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)
Monitoraggio di almeno l'80% degli indicatori previsti dalla DGR 1423/2017	100%	100% eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)

Sotto obiettivi:

Monitoraggio del Piano Sociale e Sanitario Regionale

Attraverso l'approvazione del Piano sociale e sanitario regionale e la realizzazione di nuovi strumenti per la realizzazione e informatizzazione dei Piani di zona distrettuali, si è consentito di procedere con l'analisi integrata e trasversale delle schede attuative di intervento declinate a livello distrettuale nei 38 Piani di zona per la salute e il benessere sociale. Inoltre, è stato avviato un focus di analisi specifico per approfondire il grado di innovazione e trasversalità nel PSSR e nei piani distrettuali.

Con il programma attuativo 2019 sarà possibile procedere all'aggiornamento degli indicatori e delle schede attuative di intervento, che permetterà di mantenere aggiornato il monitoraggio del PSSR. Inoltre, proseguirà il processo di accompagnamento ai territori nell'attuazione di processi di programmazione partecipata a livello locale al fine di dare attuazione all'obiettivo della promozione di un welfare comunitario, dinamico e delle responsabilità, cifra distintiva (obiettivo fondante) del PSSR.

Attività del Tavolo permanente di monitoraggio e valutazione del Piano sociale e sanitario regionale

Con la DGR n°1720/2018 è stato istituito il tavolo permanente di monitoraggio e valutazione del Piano sociale e sanitario regionale e con la determina dirigenziale n°3308 2019 sono stati individuati i componenti dell'organismo. Il Tavolo prevede tra le sue funzioni la verifica periodica dello stato di attuazione degli interventi previsti nel PSSR 2017/2019, anche attraverso la misura degli indicatori previsti, e concorre a verificare nel complesso il raggiungimento degli obiettivi e l'impatto delle politiche sui destinatari, pertanto obiettivo del lavoro sarà una prima analisi di quanto programmato nell'ambito dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale approvati dai 38 ambiti distrettuali, in attuazione del PSSR

Definizione fabbisogno informativo e pianificazione attività tecniche per la manutenzione evolutiva dei Sistemi Informativi area sociale e partecipazione a Gruppi di lavoro regionali e Tavoli istituzionali nazionali

Fornire supporto alla programmazione sociale attraverso l'elaborazione e l'analisi di dati e di indicatori riguardanti gli aspetti del sociale.

A tal fine sarà avviata nel corso del 2019 l'analisi degli indicatori delle schede regionali di intervento del Piano sociale e sanitario regionale, caricati nel sistema online Piani di Zona, per il tavolo permanente di monitoraggio e valutazione del PSSR (istituito con DGR n°1720/2018).

Per consentire il monitoraggio annuale dello stato di attuazione del PSSR saranno realizzate le nuove funzionalità dell'applicativo web Piani di Zona per la gestione dei Programmi attuativi 2019 annuali per l'aggiornamento delle schede di intervento, degli indicatori e della spesa da parte degli ambiti distrettuali.

Sono inoltre previste, nell'ambito del gruppo di progetto Livelli essenziali delle prestazioni sociali regionali (LEPS, rif. scheda 39 del PSSR), istituito con Det. DG 21609/2018, le analisi dei dati, a livello distrettuale, finalizzate al monitoraggio ed alla mappatura territoriale dei servizi offerti e relativa spesa, all'attuale livello di erogazione dei servizi e interventi ed alle loro caratteristiche quantitative e qualitative, attraverso i flussi e le banche dati regionali disponibili. Le azioni del GDL regionale dovranno prevedere gli sviluppi del nuovo sistema nazionale del MLPS (SIOSS) per il monitoraggio dell'offerta dei servizi, dei LEPS nazionali e delle dotazioni organiche dei servizi sociali territoriali.

Proseguiranno le attività di vice coordinamento del Gruppo di lavoro interregionale Politiche Sociali del CISIS, riguardanti le Rilevazioni ISTAT inserite nel Piano statistico nazionale (PSN) e regionale (PSR) e del Gruppo di lavoro per la realizzazione del nuovo SIUSS nazionale (D.lgs 147/2017 e ss.mm.ii), istituito dal MLPS. Supporto alle attività avviate dal Coordinamento Tecnico interregionale per le Politiche Sociali e dal MLPS.

La pianificazione delle attività tecniche dei Sistemi Informativi di area sociale, prevista nel Piano ICT 2018-2020, prevede per il 2019 la gestione, manutenzione evolutiva e nuove progettazioni dei seguenti Sistemi Informativi:

1. ANAGRAFE STRUTTURE e Rilevazione attività strutture residenziali e semiresidenziali (ISTAT);
2. CPF: Monitoraggio attività Centri per le famiglie;
3. CAV e CR: Nuovo applicativo monitoraggio attività Centri Antiviolenza e Case Rifugio;
4. SPIER, Sistema informativo per la gestione dei servizi prima Infanzia (0-3 anni)
5. SISAM minori, gestione ;
6. HELIOS – Gestione albo del Servizio civile regionale dell'Emilia-Romagna
7. PDZ web: Applicativo PIANI DI ZONA on line;
8. RES: Gestione Reddito di solidarietà;
9. Nuovo sistema per la gestione Bandi Progetti giovani (LR 14/2008);
10. TESEO: Sistema informativo Terzo Settore per la gestione dei Registri regionali delle Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Cooperative sociali;
11. IASS: Monitoraggio attività Sportelli sociali
- .
12. FRNA: Monitoraggio preventivo e consuntivo Fondo regionale e nazionale per la non autosufficienza
- .
13. Aree sosta Sinti e Rom: monitoraggio azioni regionali previste per l'inclusione di rom e sinti
- .
14. SIOSS: nuovo sistema informativo nazionale sull'offerta dei servizi e dotazioni organiche dei Servizi sociali territoriali
- .

Integrazione flussi area sociale all'area sanitaria per la programmazione

Il progetto si pone l'obiettivo di monitorare i Nuovi scenari e aggiornare il quadro del welfare dell'Emilia-Romagna della precedente "FOTOGRAFIA DEL SOCIALE" attraverso la definizione di reportistiche ed indicatori, tramite ampie forme di collaborazione con i servizi regionali ed Enti di ricerca, oltre a proporli in forma web con nuovi strumenti di reportistica dinamica.

Si prevede l'aggiornamento dell'area web Indicatori PIANI DI ZONA per la salute ed il benessere sociale. La matrice degli indicatori, utilizzata dagli ambiti distrettuali per la stesura dell'analisi del contesto dei Piani di Zona per la salute e il benessere sociale, sarà aggiornata ed integrata alla luce dei nuovi fabbisogni informativi emersi dal confronto con gli uffici di piano distrettuali.

Contrastare la violenza di genere e promuovere l'accesso delle donne al mercato del lavoro
(riferimento scheda PSSR n. 25 e n. 14)

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Contrasto alla violenza di genere in applicazione della normativa nazionale (Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017 – 2020) e regionale (LR 6/2014, Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime di violenza di genere di cui alla DGR 1677/2013 e Piano regionale contro la violenza di genere di cui alla Deliberazione Assembleare n. 69/2016).

Promuovere azioni e progettazioni volte a sostenere l'accesso delle donne al mondo del lavoro

Responsabilità:

PETROPULACOS KYRIAKOULA, dal 01/01/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
-Sviluppo del sistema informativo di rilevazione regionale dei dati di accesso ai centri antiviolenza, in raccordo con sistema di rilevazione nazionale	100%	100% eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)
Finanziamento di almeno 5 progetti finalizzati alla promozione del lavoro delle donne	5	42 eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)
Ampliamento rete servizi: si prevede un numero di sportelli, centri antiviolenza e case rifugio (tra attivi e nuove aperture) complessivamente superiore al 2018 di n° 7 unità	7	8 eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)

Sotto obiettivi:

Attività volte al contrasto della violenza di genere in attuazione L.R. 6/2014 e del Piano Regionale contro la violenza di genere)

Nel corso del 2019 proseguirà la collaborazione per l'attività di sviluppo del sistema informativo regionale sui dati dei centri antiviolenza, quale parte dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere. Saranno inoltre predisposti gli atti necessari all'assegnazione dei fondi nazionali destinati al contrasto della violenza di genere.

Sarà infine predisposto un bando per raccogliere progettazioni di livello territoriale volte a promuovere l'accesso delle donne al mondo del lavoro (attraverso ad esempio azioni sulla conciliazione dei tempi di cura e lavoro, formazione, empowerment, ecc.)

Attività volte allo sviluppo del sistema informativo per il monitoraggio del fenomeno violenza di genere

Nel corso del 2019 proseguiranno le attività per lo sviluppo del sistema informativo regionale sul fenomeno violenza di genere, in attuazione della L.R. 6/2014 e del Piano Regionale contro la violenza di genere, nell'ambito delle attività previste dall'Osservatorio regionale sulla violenza di genere.

Il sistema informativo sul fenomeno violenza di genere è finalizzato al monitoraggio dei dati relativi al fenomeno della violenza contro le donne nelle sue varie forme, e permetterà di monitorare il fenomeno sia nei suoi aspetti qualitativi sia in quelli quantitativi. In particolare, il monitoraggio ha lo scopo di rilevare l'organizzazione, i servizi erogati e l'utenza dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio nelle quali sono accolte le donne vittime di violenza e i loro figli minorenni.

Le indagini sui Centri Antiviolenza e sulle Case rifugio rientrano tra le rilevazioni di interesse pubblico inserite nel Programma statistico nazionale (PSN 2017-2019), ed il sistema informativo regionale sarà raccordato ed integrato al sistema di rilevazione nazionale sulla violenza contro le donne, realizzato da Istat in accordo con il Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio.

Implementazione del primo Piano pluriennale per l'adolescenza

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Nel corso del 2019 si prevede di dare prima applicazione al Piano Pluriennale per l'Adolescenza (approvato a Novembre 2018), volto a sostenere le politiche di promozione del benessere e prevenzione del disagio attraverso il miglioramento del coordinamento e della governance territoriale, anche in riferimento alla scheda 17 del PSSR. Avvio di misure specifiche mirate alla valorizzazione delle competenze di ragazze e ragazzi e degli adulti di riferimento. Promozione di attività di ascolto nelle scuole e sostegno di attività extrascolastiche, anche promosse dal terzo settore

In particolare nel 2019 verranno attivati dei percorsi formativi per genitori di adolescenti in tutti i capoluoghi di Provincia della regione con la finalità di promuovere competenze genitoriali che consentano di utilizzare chiavi di lettura non banali e modelli interpretativi non stereotipati rispetto a bisogni e comportamenti degli adolescenti.

E' prevista inoltre la costituzione di un gruppo di coordinamento per il monitoraggio del Piano

Responsabilità:

PETROPULACOS KYRIAKOULA, dal 01/01/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
avvio percorsi formativi per genitori di adolescenti. Realizzazione di almeno un incontro in tutti i capoluoghi di provincia della regione	9	27 <i>eseguito il 31/12/2019</i> (CONSUNTIVO)

Sotto obiettivi:

Costituzione gruppo di coordinamento

Si prevede nel corso del 2019 la costituzione di un gruppo di coordinamento regionale per il monitoraggio del Piano. In particolare dovrà essere adottata una deliberazione di Giunta Regionale con designazione di membri interni ed esterni all'Ente.